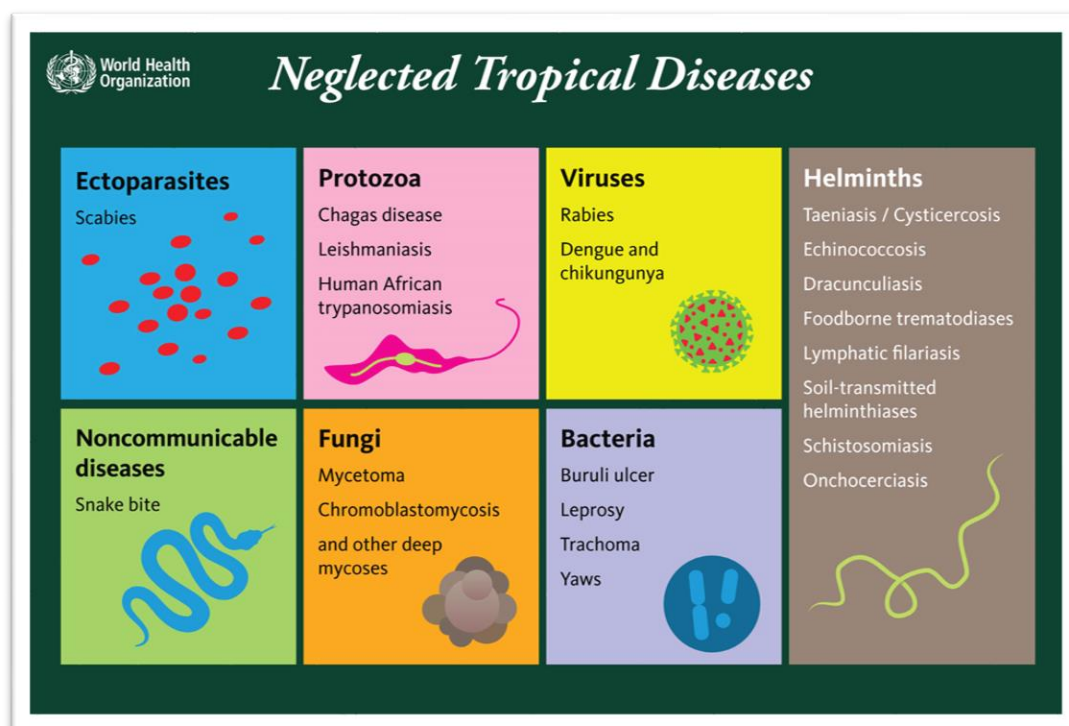




We support the Sustainable Development Goals



Malattie Neglette Tropicali attenzione dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità

Le malattie tropicali neglette (Neglected Tropical Diseases, NTDs)

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) include, a tutt'oggi, 20 malattie o gruppi di malattie tra le NTDs (Figura). Così facendo, si intende richiamare l'attenzione su queste 20 patologie prioritarie e facilitare la messa in opera di interventi che ne riducano l'impatto di salute pubblica. Molto è stato fatto, ma molto resta da fare in materia di accesso a farmaci e test diagnostici, di vaccini, di lotta ai vettori, di salute pubblica veterinaria, di accesso ad acqua potabile, di formazione del personale sanitario, ecc.

Cosa sono le NTDs?

Le NTDs costituiscono un gruppo di malattie, principalmente infettive, molto diverse tra loro:

- sono malattie di origine batterica, virale, fungina e parassitaria, o causate da tossine (es. avvelenamento da morso di serpente);
- sono malattie tendenzialmente legate alla povertà che colpiscono soprattutto le fasce più povere della popolazione, spesso in aree rurali e distanti dai sistemi sanitari;
- malgrado siano principalmente presenti nelle aree tropicali e subtropicali, alcune di queste malattie sono diffuse anche in zone temperate, inclusa l'Italia, e in paesi ad alto reddito.

- molte sono trasmesse da vettori o sono zoonosi (ovvero hanno un serbatoio animale);
- sono spesso trascurate e dimenticate in termini di investimenti, ricerca e impegno politico-sanitario, nonostante siano responsabili di milioni di casi all'anno a livello globale;
- sono malattie poco conosciute, ma causano la perdita di 19 M di DALYs ogni anno, un impatto simile a quello di altre malattie più note, come la meningite;
- circa 1.7 miliardi di persone necessitano di un trattamento per una o più NTDs, ogni anno.

Priorità di salute pubblica e globale o no?

Prese singolarmente, molte NTDs sembrano non costituire una priorità in salute pubblica ma, se considerate tutte insieme, hanno una morbilità che è nell'ordine di grandezza delle 3 «big killers» HIV/AIDS, tubercolosi, e malaria. Molte sono malattie croniche fortemente disabilitanti, che possono essere controllate con programmi integrati di salute pubblica molto efficaci e poco costosi riducendone drammaticamente l'impatto e favorendo la crescita individuale e lo sviluppo delle comunità affette.

Che impatto hanno le NTDs in Italia?

Le NTDs rappresentano ancora oggi delle sfide importanti in Italia per 3 ragioni principali:

- la trasmissione locale è ancora presente per due malattie serie quali l'echinococcosi cistica e la leishmaniosi;
- i migranti che arrivano in Italia da paesi endemici possono avere un carico di NTDs importante e uno screening accurato ne può garantire l'identificazione, la gestione della malattia a livello individuale e l'interruzione della trasmissione in area non endemica (come avviene per via materno fetale per la malattia di Chagas).
- l'introduzione o la re-introduzione di alcune NTDs è possibile, anche in conseguenza dei cambiamenti climatici e ambientali, come dimostrato dai focolai autoctoni di Chikungunya e Dengue.

Perché un network Italiano per le NTDs?

Sulla spinta della nuova *roadmap* per le NTD 2021-30¹, lanciata da parte dell'OMS il 28 Gennaio 2021, si è deciso di creare in Italia una coalizione di Società scientifiche (SolPa, SIMET, SIMIT), Istituzioni (Istituto Superiore di Sanità, Istituto di Ricerche farmacologiche Mario Negri, Università di Milano-Centro MACH), Fondazioni (Fondazione Ivo de Carneri e PHL-IdC di Pemba), ed Onlus (AIFO, Sightsavers Italia), per sostenere il cammino verso *l'ultimo miglio* che ci separa dal controllo, l'eliminazione e l'eradicazione di queste devastanti e neglette malattie legate alla povertà e causa di povertà.

Qual è lo scopo del network?

Il Network Italiano per le NTDs (Italian Network on NTDs, IN-NTD) si propone come una rete che faciliti le interazioni tra le diverse Istituzioni in Italia che si occupano di NTDs, a livello nazionale e internazionale. Il network non vuole costituire una nuova Società scientifica, a cui i singoli studiosi/ricercatori possono afferire.

Lo scopo del network è di coordinare il lavoro di tanti per raggiungere la sinergia e l'autorevolezza necessaria a proporre e organizzare gli interventi utili a combattere le NTDs nel nostro Paese e nei paesi dove le NTDs sono endemiche.

Quali sono gli obiettivi fondamentali del network?

- **Advocacy** – sensibilizzare un pubblico ampio, dai decisori politici, gli imprenditori, il volontariato, gli studenti, sulle NTDs e il loro legame con la povertà; e patrocinare interventi efficaci che possono ridurre l'impatto sulle popolazioni.
- **Formazione** – promuovere un'offerta didattica maggiore e mirata negli atenei italiani e di *capacity building*, training e formazione in paesi endemici.
- **Ricerca** – stimolare la ricerca di base; quella applicata (sviluppo di nuovi strumenti diagnostici e/o trattamenti); e quella operativa che si traduca in nuovi protocolli o normative.

• **Cooperazione internazionale di salute pubblica** – favorire la cooperazione internazionale con paesi endemici per sviluppare e implementare strumenti di prevenzione, diagnosi e terapia per migliorare e rendere più efficaci le linee-guida e le normative vigenti.

• **Sustainable Development Goals** – contribuire al traguardo SDG 3.3 per "porre fine alle NTDs" e alle condizioni ad esse associate, quali esclusione sociale e stigma, disagio mentale, ineguaglianza socio-economica, per contribuire a raggiungere il fondamentale diritto umano alla salute per tutti.

Come raggiungere i nostri obiettivi?

Il network si impegnerà su vari fronti:

- *horizon scanning*: condurre un'indagine accurata sulle istituzioni e individui che in Italia lavorano sulle NTDs, invitandole ad aderire e cooperare con IN-NTD;
- informare e sensibilizzare i decisori politici, utilizzando i canali degli aderenti al network per aumentare la conoscenza del problema e mobilitare risorse da impiegare in Italia e nell'ambito della cooperazione internazionale;
- stimolare la costituzione di una rete di cooperazione tra atenei e istituti di ricerca per incrementare le conoscenze e produrre innovazione sapendo che la salute del futuro dipenderà anche dal controllo delle NTDs;
- favorire il dialogo con l'industria farmaceutica e biotecnologica per promuovere la ricerca, la realizzazione e l'accesso dei prodotti finiti ai Paesi che li necessitano;
- promuovere una stretta collaborazione con l'OMS ed altre agenzie internazionali e multilaterali per incanalare il lavoro dell'IN-NTD con quello su scala globale e contribuirvi efficacemente.

Attuali partecipanti all'Italian Network on NTDs (IN-NTD)

Società Italiana di Parassitologia (SolPA), Società Italiana di Medicina Tropicale (SIMET), Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali (SIMIT), Istituto Superiore di Sanità (ISS), MACH Centre, Università degli Studi di Milano, IRCCS Sacro Cuore Don Calabria, Fondazione Ivo de Carneri (FidC), Public Health Laboratory Ivo de Carneri (PHL-IdC), Sightsavers Italia Onlus, Associazione Italiana Amici di Raoul Follerau (AIFO), Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Malaria - Italian Malaria Network (CIRM.IMN).

¹ Ending the neglect to attain the Sustainable Development Goals: a road map for Neglected Tropical Diseases 2021–2030. Geneva: WHO, 2020

<https://www.who.int/publications/i/item/9789240010352>

IN-NTD@iss.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



FONDAZIONE
IVO DE CARNERI ONLUS
Per la promozione dei piani di lotta alle
malattie parassitarie nei Paesi in via di sviluppo
e l'incremento degli studi di Parassitologia

